

Corso di Laurea Magistrale in Classe LM19 – “Informazione e Sistemi Editoriali”

GENDER STUDIES, CULTURE E POLITICHE PER I MEDIA E LA COMUNICAZIONE

Proposta di istituzione per l’AA 2022/2023

Verbale relativo al secondo incontro con le parti sociali

Il giorno 17 novembre 2021, alle ore 17, si è tenuto il secondo incontro con le parti sociali preliminare alla presentazione del progetto di istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Classe LM19 – “Informazione e Sistemi Editoriali” intitolato “Gender Studies, Culture e Politiche per i Media e la Comunicazione”.

Partecipa all’incontro per la Sapienza la Prof.ssa Stefania Parisi, docente del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca sociale.

È invitata a discutere e valutare il progetto di Laurea la Senatrice della Repubblica Valeria Fedeli, già Ministra dell’Istruzione, Università e Ricerca, tra le fondatrici del comitato *Se non ora quando?*, <https://www.snoqcoord.it/> e prima firmataria del disegno di legge per l’istituzione di una Commissione parlamentare sul fenomeno dei femminicidi.

L’incontro, organizzato nella forma di un colloquio via Meet, mira ad acquisire il parere di una esponente delle istituzioni con specifiche competenze sulle tematiche di genere e sull’ambito della formazione.

L’obiettivo finale è giungere ad una valutazione complessiva sulla proposta formativa espressa nel progetto formativo della Laurea Magistrale in Gender Studies, Culture e Politiche per i Media e la Comunicazione attraverso un confronto sugli obiettivi formativi, sui profili professionali e sull’articolazione tematica degli insegnamenti presenti nel piano didattico.

L’incontro si apre con la presentazione delle motivazioni che hanno portato i Dipartimenti proponenti a presentare un percorso formativo dedicato agli studi di genere. Queste ragioni sono relative alla sostanziale assenza di Corsi di studio orientati alla formazione sulle tematiche di genere, e riflettono la volontà dei Dipartimenti coinvolti di dare risposte adeguate alla domanda, che proviene dagli ambiti professionali e istituzionali oltre che dalle generazioni più giovani, per una formazione adeguata e aggiornata sulle tematiche di genere, sulle questioni relative alle discriminazioni e sulla violenza gender-based.

Particolare attenzione è rivolta alla formazione degli studenti e studentesse in quanto cittadine e cittadini, oltre che professioniste e professionisti, alla crescita di consapevolezza e al contrasto di pregiudizi, stereotipi e discriminazioni nei diversi ambiti professionali e sul più ampio piano socioculturale e politico.

Segue una dettagliata presentazione dei contenuti della proposta.

La discussione che ne deriva si concentra su diversi aspetti e dimensioni del progetto formativo.

In particolare, la Senatrice sottolinea che l’istituzione di una Laurea in Gender Studies rappresenti un valore, soprattutto in un paese come l’Italia, che sconta un ritardo rispetto all’Europa nella formazione su tematiche di genere solo in parte colmato dalla spinta propositiva di singole e singoli docenti. Questo ritardo, dalla prospettiva istituzionale di osservazione assunta dalla Senatrice, si avverte considerando i contenuti informativi e di intrattenimento televisivi e radiofonici, ma è

altrettanto evidente nell'ambito della formazione di nuove professionalità che operano tanto nei media di massa quanto nelle forme della comunicazione digitale e nei formati più innovativi. La Senatrice segnala inoltre come sia urgente una riorganizzazione delle competenze formative che riservi attenzione all'inserimento delle conoscenze e dei saperi gender-based nei diversi livelli della formazione – scolastica e non soltanto accademica – e che operi in maniera trasversale rispetto ai singoli percorsi professionali.

Altrettanto importante è fornire a studenti e studentesse strumenti di interpretazione critica dei fenomeni sociali in questione, per favorire concretamente le pari opportunità e, in un senso più ampio, la qualità della vita democratica complessiva del paese.

In conclusione dell'incontro, la Senatrice esprime apprezzamento e approva formalmente la proposta formativa confermando inoltre la propria disponibilità per il futuro a far parte del Comitato ordinatore del Corso.

Alle ore 18 l'incontro si conclude.